

n° 68 “GrignaInForma” – 16.09.13

300. AREA VASTA: inaugurato con successo il Silter di Gianico

Quale migliore occasione per celebrare il traguardo della 300° notizia della newsletter “GrignaInForma”, se non quella di dare una notizia veramente speciale. Finalmente, a più di tre anni dalla sua ultimazione e dopo i lavori che hanno tenuto impegnata la Sede ERSAF di Breno per molte settimane nella creazione dell’allestimento, il Silter di Gianico è stato inaugurato ed aperto al pubblico. Per celebrare questo primo importante traguardo, poiché l’edificio museale sarà il capostipite di un sistema di strutture che andranno a creare l’*“ecomuseo dei Silter”*, è stata organizzata un’adeguata presentazione, che nonostante le previsioni meteo avverse ha visto la partecipazione di oltre ottanta persone.



In una splendida giornata di fine estate, sotto un cielo limpido con una leggera brezza che agitava le bandiere (il Tricolore, Regione Lombardia e la bandiera europea) gli intervenuti, tra cui diversi sindaci dei comuni aderenti all’accordo di programma per la valorizzazione dell’Area Vasta Valgrigna, hanno assistito ad un singolare taglio del nastro, sostituito per l’occasione speciale da una ghirlanda di rametti di larice, perfettamente in sintonia con il contesto e l’ambiente circostante.



A dare il tradizionale colpo di forbice, o meglio d’ascia vista la situazione, la neo eletta Presidente di ERSAF dottoressa Elisabetta Parravicini, che nel saluto precedente al momento *clou* ha ricordato ai presenti come *“occasioni come questa non devono più essere considerate come eventi eccezionali: simili iniziative sono auspicabili in tutto il territorio regionale ed ERSAF deve diventare sempre più a servizio del paesaggio”*. Grande soddisfazione anche da parte dei dirigenti ERSAF, rappresentati dal conduttore della giornata dottor Enrico Calvo, da parte del Sindaco di Gianico Mario Pendoli in rappresentanza dell’Amministrazione Comunale, e della responsabile del Sistema Museale di Valle Camonica

dottorssa Elena Turetti, che in un breve ma esaustivo discorso ha ribadito l'importanza della conservazione delle memorie del passato, sia nella forma materiale rappresentata dai reperti, dagli oggetti e dalle macchine, sia nella forma più labile e deperibile del patrimonio immateriale di saperi e conoscenze. Dopo l'abile colpo di accetta e scattate le fotografie di rito, gli intervenuti hanno finalmente potuto accedere alla struttura, il cui ricco allestimento di oggetti, immagini e suoni non ha certo deluso le aspettative, anzi, ha strappato anche qualche lacrima a chi in questi ambienti ha vissuto e lavorato o vi ha lasciato qualche ricordo d'infanzia. Molto apprezzata è stata l'installazione sonora con il montaggio di interviste agli alpeggiatori di Gianico realizzate da G.Franco Comella ed i suoni dell'alpeggio registrati dal *fieldrecorder* Carlo Giordani, entrambi presenti alla cerimonia.

Dopo la visita all'esposizione e la chiusura dei locali con l'ammainabandiera, la festa è proseguita poco sopra, alla malga di Rosello di Mezzo dove era stato allestito il *buffet*, alpino offerto a tutti gli intervenuti. Formaggi, latticini, insaccati e salumi locali, prodotti dall'Azienda Agricola Otelli Zoletti Roberto che montica l'alpeggio, hanno fatto da protagonisti, piacevolmente accompagnati da polenta, biscotti, dolci ed altre prelibatezze che hanno deliziato palati e riempito stomaci. Vini di Valle Camonica, caffè e tisane hanno completato il quadro mentre il cantastorie Rocco allietava l'allegria tavolata con brani della tradizione popolare che perfettamente si adattavano alla situazione. Nel primo pomeriggio, dopo i saluti e la consegna dei doni alle autorità, la compagnia si è quindi sciolta ed ognuno ha fatto ritorno alla propria casa con il ricordo di una bella giornata e di una esperienza davvero emozionante, e certamente anche con la voglia di parlare e di ritornare al Silter. Ora, il futuro di questa struttura straordinaria è tutto da scrivere.



Per vedere una selezione di immagini dell'inaugurazione è possibile visitare il sito www.montagnedivalgrigna.it alla sezione "*Multimedia – Galleria Immagini*".

301. BIENNO: soddisfazione per la XXIII Mostra Mercato



Dopo nove giorni di saltimbanchi, spettacoli, proposte ed iniziative è calato il sipario sulla 23° edizione della Mostra Mercato "*Arti e Mestieri*" di Bienna, durata dal 17 al 25 agosto scorsi. Enorme, ovviamente, la soddisfazione del comitato organizzatore "*Bienna Eventi*", che ha voluto dedicare l'edizione 2013 alla figura dello scultore biennese Giacomo Ercoli nel centenario della sua nascita: un uomo semplice ed umile, ma che realizzò opere così fini, preziose ed espressive da consacrarlo tra i grandi artisti della Valle Camonica.

Per più di una settimana le vie del centro storico hanno risuonato dell'eco allegro di musiche

coinvolgenti e del chiacchiericcio di numerosi turisti e visitatori che hanno potuto scoprire la bellezza dei vicoli e dei palazzi del borgo, annoverato dal 2004 tra i “*Borghi più belli d’Italia*”. Ferro, vetro, legno, ceramica, ma anche fieno, stoffa, pelle, lana sono i materiali alla cui lavorazione il pubblico ha potuto assistere ammirando il colore e la vera maestria degli artigiani coinvolti.

Nel raccogliere le loro impressioni, al termine di questa rassegna, si è potuto constatare che l’artigianato e l’arte di qualità sono sempre una formula vincente. Il pubblico, infatti, è sempre alla ricerca dell’occasione, ma soprattutto ha bisogno di stupirsi e di rimanere a bocca aperta dinnanzi alle realizzazioni e alle esibizioni dei creativi.

Anche questa edizione è stata tra quelle dei “*grandi numeri*”, con oltre 150.000 visitatori e ben 200 espositori, di cui 116 provenienti dalla Lombardia, 73 provenienti da Piemonte, Liguria, Trentino Alto-Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Umbria, Marche e Puglia e 11 provenienti dall’estero, da Francia, Lituania, Romania, Spagna e Inghilterra. Interessante anche il fatto che ben 63 di questi espositori abbiano proposto dimostrazioni dal vivo durante le giornate della mostra, che ha visto ben 13 corsi di lavorazione di ferro, legno, argilla, alabastro, fieno e ceramica.



Come non ricordare poi degli intrattenimenti: decine di artisti itineranti hanno ammaliato con ritmi che andavano dal classico al jazz per finire al popolare con le melodie dei cori camuni. Nelle piazze gli spettacoli proposti hanno catturato l’attenzione anche degli ospiti più frettolosi, incantati dalle acrobazie di poetici ginnasti o dalle evoluzioni dei “*tanghero calienti*”. Si sono accorti di questo anche alcune autorità venute appositamente a visitare la Mostra, le quali hanno voluto inserire per il prossimo anno la manifestazione nell’ambito del calendario nazionale e, probabilmente, anche nell’Expo 2015. Chiusosi il sipario su questa edizione, sono già in cantiere nuove idee che sicuramente renderanno il prossimo appuntamento ancora più accattivante, ma per poterle scoprire dovrete venire a Bienno dal 23 al 31 agosto 2014.

Articolo ed immagini a cura del Comitato Organizzatore.

302. MINIERE DI CAMPOLUNGO: le ricerche promettono bene

Si intitola “*Mines, metallurgiques, peuplement sites miniers polymetalliques du Val Grigna*” la relazione redatta dal Professor Marco Tizzoni lo studioso di Archeo metallurgia che nel corso dell’estate ha condotto la campagna d’indagine insieme ai ricercatori dell’ERMINA (*Equipe Interdisciplinaire d’Etudes et de Recherches Archéologiques sur le Mines Anciennes et le Patrimoine Industriel*) nelle antiche miniere della Val Grigna, in particolare nei siti di Campolungo Cludona e Piazzalunga.



Nonostante il titolo francese, la cui traduzione è “*Miniere, metallurgia, distribuzione dei siti minerari polimetallici di Val Grigna*”, il rapporto è in lingua italiana, e nelle 16 pagine di cui si compone, riassume gli aspetti principali dei rilevamenti effettuati dal team internazionale composto dallo stesso Tizzoni, dalla dottoressa Cristina Longhi della Soprintendenza ai beni archeologici nonché dagli specialisti speleologi francesi Laurent Colche, Yves Imbert, Denis Jacquemot e Denis Morin. La

spedizione di ricerca, i cui esiti hanno confermato l'importanza dei siti già noti da tempo e che costituiscono un eccezionale patrimonio archeologico, ha evidenziato la natura della Val Grigna quale realtà geologica e geomorfologica ricca di giacimenti di rame che in epoche remote avevano dato origine a pratiche di sfruttamento minerario e metallurgico risalenti addirittura alla prima Età del Ferro.

Il programma intrapreso nel 2013, come si legge nella relazione, ha avuto lo scopo di riprendere le ricerche precedentemente interrotte, concentrandosi in particolare nell'area di Campolungo, Cludona e Piazzalunga con l'obiettivo di effettuare nuove prospezioni e realizzare una cartografica di distribuzione delle attività estrattive e dei resti a loro associati. La campagna 2013, il cui programma è strettamente connesso ad una rete di ricerche su scala nazionale ed internazionale, è stata concepita con lo scopo di determinare il



rapporto tra le risorse minerarie ed il territorio ed ha permesso di scoprire una seconda area di estrazione mineraria a monte della baita di Cludona di Fondo. Le nuove scoperte hanno mostrato una notevole estensione dei lavori che renderà necessario l'avviamento di un minuzioso programma di datazione e di ricerca mirata su tutta la zona. La relazione non è ad uso pubblico, ma se qualche studioso fosse interessato a prenderne visione per scopi scientifici o di ricerca, può contattare la Sede ERSAF di Breno al numero di telefono 0364.322341 o all'indirizzo di posta elettronica info@montagnedivalgrigna.it.

303. GIANICO: partito il servizio G.E.Co.

Ha avuto inizio lunedì 16 settembre, l'interessante servizio didattico denominato “*G.E.Co.*”, presentato all'inizio del mese alle famiglie del paese camuno dall'Amministrazione Comunale di Gianico e dai suoi ideatori. Il nome dell'iniziativa non ha però a che fare con il piccolo rettile dalle incredibili capacità di arrampicatore, è infatti l'acronimo di “*Gianico Educa ai Compiti*”: un servizio di supporto didattico strutturato su 3 pomeriggi a settimana (lunedì, mercoledì e venerdì) per aiutare i giovani alunni e le loro famiglie soprattutto nel periodo iniziale delle attività scolastiche.



Servizio **GECO**

Gianico Educa ai **COmpiti**



La proposta nasce da un'esigenza manifestata dalla popolazione, il cui messaggio è stato raccolto dall'Amministrazione Comunale, molto attenta ai bisogni dei suoi cittadini. Durante la scorsa primavera a 200 famiglie gianichesi era stato infatti somministrato un apposito questionario e dallo spoglio dei risultati è emerso che oltre 50 nuclei familiari con figli in età scolare avrebbero avuto piacere di disporre di un servizio educativo che potesse supportare i figlio nella risoluzione dei compiti scolastici.

Da questa necessità, grazie alla collaborazione dell'Istituto Comprensivo Darfo 1 diretto dal Professor Leone Polonioli, ed alla co-progettazione degli esperti e degli educatori di alcune cooperative sociali del consorzio Sol.Co. Camunia (la Cooperativa Azzurra, la Casa del Fanciullo, Iris e le Cooperative Il Cardo e Il Leggio), è nato il servizio "G.E.Co." L'obiettivo principale di questo servizio, ovviamente, non è quello solo di assicurarsi che gli alunni facciano il proprio dovere anche a casa, ma bensì quello di aiutare gli allievi nello svolgimento autonomo dei compiti e degli impegni assegnati dalla scuola.



Altri obiettivi sono anche il rafforzare negli scolari l'abitudine allo studio con gli altri, il rispetto del ruolo dell'educatore di riferimento, il miglioramento dell'approccio positivo allo studio come momento di crescita e di divertimento. Il servizio "G.E.Co.", quindi, intende essere un alleato delle famiglie e degli insegnanti nel progetto e nel percorso educativo dei propri figli. Le iscrizioni sono terminate lo scorso 9 settembre e nella scorsa settimana sono stati formati i gruppi (due per gli scolari delle elementari e due per gli alunni delle media) che questo lunedì inizieranno il percorso presso le aule della scuola di Gianico.

304. SITO INTERNET: quasi 17.000 visite in poco più di due anni

Due anni da poco compiuti e già quasi 17.000 presenze: in poco tempo il sito Montagnedivalgrigna.it si è affermato come il più importante strumento informativo dell'Accordo di Programma per la Valorizzazione dell'Area Vasta Valgrigna e le migliaia di visite collezionate in poco più di ventiquattro mesi ne sono la testimonianza più tangibile.



Il grafico che riassume la frequentazione del sito, lanciato ufficialmente il 1° agosto 2011, ha toccato nei giorni scorsi la considerevole vetta di ben 16.995 visite, effettuate da 13.314 persone, con una media di circa 36 visite al giorno. I nuovi visitatori raggiungono il 53,97% delle presenze, mentre il restante 40,71 è rappresentato dallo "zoccolo duro" degli affezionati, che periodicamente navigano il sito alla ricerca di informazioni o anche solo per sfogliare le pagine del calendario e

controllare la programmazione degli eventi.

Le nuove visite rappresentano circa il 38,32% del totale ed ogni utente naviga in media per 2 minuti le pagine del sito, che complessivamente hanno totalizzato ben 54.950 visualizzazioni, con una

frequenza di rimbalzo del 53,97%. La maggior parte degli accessi avviene per via diretta, alla digitazione nel browser di Montagne di Valgrigna o di www.montagnedivalgrigna.it, anche se sempre più frequenti sono i visitatori che pervengono al sito da vie traverse, in particolare dai social network. Al primo posto si trova ovviamente Facebook, che da solo detiene il 90% delle provenienze grazie anche alla pagina ufficiale creata lo scorso aprile, ma dati significativi provengono anche da Vimeo (su cui sono caricati i documentari realizzati nell'ambito dell'AdP), Twitter, Blogger e WordPress.



Tra le parole chiave più utilizzate figurano i termini “Val Grigna”, “alpeggi”, “montagne” e raccolta funghi ma anche parole più “turistiche” come ristoranti, hotel ed e alberghi: segno che anche la sezione “Ospitalità” recentemente aggiornata è diventata un prezioso strumento per chi sceglie l’Area Vasta come meta del proprio soggiorno o come destinazione per una piacevole escursione. I grandi numeri rappresentano certamente una soddisfazione per chi lavora ai contenuti del sito e si sforza di mantenerlo sempre aggiornato, ma osservando con attenzione i preziosi

strumenti messi a disposizione dal servizio Google Analytics cui la piattaforma è collegata si possono scoprire molte altre informazioni riguardo a chi visita la piattaforma ufficiale dell’AdP. Scopriamo ad esempio che, sebbene la maggior parte delle visite venga effettuata dai computer di casa, negli ultimi mesi oltre 2.000 visitatori hanno avuto accesso alle pagine attraverso dispositivi “mobile” come smartphone (1.155 visite) e tablet (731 visite), usufruendo dell’ottimizzazione che sin dall’inizio era stata pensata per questi strumenti e per chi desidera rimanere costantemente connesso.



Un ultimo dato interessante è quello della newsletter, che con questo numero ha svettato i 300 articoli e conta al momento 523 iscritti: un numero sempre in crescita e che testimonia l’interesse per l’Accordo di Programma e, ovviamente, per il territorio dell’Area Vasta. Cogliamo l’occasione per ricordare che accedendo alla sezione “Archivio Newsletter” del sito www.montagnedivalgrigna.it/multimedia/archivio/archivio-newsletter/ è possibile visionare e scaricare tutti gli arretrati: i 67 numeri ufficiali del notiziario e i 6 numeri speciali.

Questo notiziario è stato inviato a 523 contatti. Referente per la newsletter: andrea.richini@esraf.lombardia.it

